

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI N. 84 -
RIUNIONE DEL 27 APRILE 2006.
RELAZIONE AL RENDICONTO GENERALE DELL'ETI AL
31/12/2005

Il giorno 27 aprile 2006, alle ore 10:30, si è riunito, presso la sede dell'ETI - Ente Teatrale Italiano, in Roma, Via G. B. Morgagni n. 13, il Collegio dei revisori dei conti nominato con Decreto Ministeriale del 11 ottobre 2005, per concludere l'esame del rendiconto generale dell'Ente al 31/12/2005, già iniziato nella riunione dello scorso 19 aprile.

Sono presenti: il Presidente dr. Michele Greco, il dr. Pierpaolo Amodeo e il dr. Carlo Alberto Bulgarelli.

L'esame è stato condotto secondo i principi per la revisione contabile.

Le risultanze della gestione economico-finanziaria sono contenute nel rendiconto generale costituito da:

- a) rendiconto finanziario;
- b) il conto economico;
- c) lo stato patrimoniale;
- d) la nota integrativa.

Al rendiconto sono allegati:

- dati finanziari sulla gestione dei teatri;
- la situazione amministrativa;
- la relazione sulla gestione del Direttore Generale;
- dati finanziari degli oneri del personale.

Il Conto del bilancio, articolato nel rendiconto finanziario decisionale e nel rendiconto finanziario gestionale si chiude con un disavanzo finanziario di

€ 116.826,54 con i seguenti dati significativi:

Accertamenti entrate		Impegni uscite	
Contributo dello Stato ed		Organi Collegiali	217.313
enti	13.055.337		
Entrate Teatri	4.624.365	Uscite funzionamento Ente	973.805
Altre entrate (affitto		Prestazioni Istituzionali	3.825.289
immobili, interessi attivi			
sui crediti v/Erario)	658.042	Trasferimenti per interventi	1.040.752
		Uscite teatri	4.717.754
		Personale – pag. 13 bilancio	
		gestionale	6.463.516
		Oneri finanziari, tributari e	
		altri	627.704
	18.337.744		17.866.133
Entrate		Acquisto immobilizzazioni e	
c/capitale(cauzioni,	57.389	anticipi TFR a dipendenti	645.827
versamenti INA)			
Accertamento entrate	18.395.133	Impegni uscite	18.511.960
Disvanzo finanziario	116.827	Avanzo finanziario	-
	18.511.960		18.511.960

Il conto economico

Il conto economico è stato redatto, ex DPR 97/2003, secondo le

importanza, è stato possibile grazie ad un migliore utilizzo del personale dei teatri ed alla drastica riduzione dei costi di straordinario.

Il costo del personale riferito al totale dei dipendenti viene suddiviso secondo le funzioni:

	<u>2005</u>
Personale addetto ai teatri	4.012.178
Personale addetto alle attività	2.742.797
ETI	
	6.754.975

- Gli oneri finanziari sono aumentati di € 26.411 per effetto del maggiore utilizzo delle anticipazioni da parte del Tesoriere. Il Collegio prende atto che nel corso del 2005 l'Ente ha incassato dalla BNL SACT il rimborso degli interessi passivi sostenuti negli esercizi 2001 e 2002 per € 150.191.

Lo stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale evidenzia l'avanzo economico di € 37.439 e il patrimonio netto di € 733.138 e si riassume nei seguenti valori:

<u>Attività</u>	<u>2005</u>	<u>2004</u>
Immobilizzazioni immateriali (software)	94.205	5.700
Fabbricati, impianti, attrezzature	1.925.465	1.761.446
Credito INA per fondo liquidazione e depositi cauzionali	1.411.233	1.361.324
Residui attivi (crediti verso clienti, verso lo Stato, crediti tributari, verso altri)	9.937.165	7.083.460
Disponibilità liquide	495.833	567.143

Risconti attivi	48.739	<u>48.204</u>
	13.912.641	10.827.277
<u>Passività</u>	<u>2005</u>	<u>2004</u>
Fondo rischi e oneri (imposte e garanzie su prestiti al personale	17.255	17.219
Trattamento fine rapporto	3.046.653	2.882.596
Residui passivi (fornitori, Erario, Istituti Prev. ed altre banche)	10.078.156	7.194.324
Patrimonio netto	733.138	285.058
Avanzo (disavanzo) economico	37.438	<u>448.080</u>
	13.912.641	10.827.277

Il Collegio dei revisori ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo patrimoniale del costo del software, del nuovo marchio dell'ente e sulle miglorie su beni di terzi che hanno interessato in particolare il teatro di Tor Bella Monaca. Per quanto riguarda l'esame dei residui attivi e passivi si rinvia al verbale del Collegio dei Revisori sul riaccertamento dei residui esistenti al 31/12/2005.

I residui attivi sono aumentati soprattutto in conseguenza dei contributi di ARCUS SPA.

I residui passivi sono a loro volta aumentati per effetto dell'aumento generalizzato dei debiti.

La situazione amministrativa

La situazione amministrativa al 31/12/2005 presenta un avanzo di € 512.249 di cui disponibili € 403.361.

L'avanzo è rappresentato dai seguenti dati finanziari:

- Saldo anticipazione Banca di Roma al 01/01/2005	(871.047)
- Riscossioni in c/competenza e in c/residui	30.072.302
- Pagamenti in c/competenza e c/residui	<u>(31.751.941)</u>
- Saldo anticipazione Banca di Roma al 31/12/2005	(2.550.686)
- Residui attivi degli esercizi precedenti e dell'esercizio	11.283.650
- Residui passivi degli esercizi precedenti e dell'esercizio	<u>(8.220.716)</u>
Avanzo di amministrazione	512.249
Parte vincolata dell'avanzo 2002 DM 29/11/2002	(39.237)
Fondi rinnovi contrattuali	<u>(69.650)</u>
Parte disponibile	403.361

In merito all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione i revisori ricordano al Consiglio che l'avanzo stesso può essere utilizzato oltreché per la salvaguardia degli equilibri di bilancio per:

- a) il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento;
- b) il finanziamento di spese di investimento.

Considerazioni finali

L'attività istituzionale dell'ETI si è incrementata rispetto al 2004 in quanto l'intervento di ARCUS SPA ha consentito di usufruire di maggiori risorse finanziarie per i progetti. Si rileva peraltro come, a fronte della riduzione dei trasferimenti statali e degli enti territoriali, si debba evidenziare la perdita dei teatri gestiti che ammonta a € 4.541.341, che è pari al 50% del finanziamento statale per l'anno 2005.

Riassumiamo nel dettaglio l'andamento dei teatri :

Uscite dei teatri	5.362.409
Entrate dei teatri	<u>4.619.836</u>
Eccedenza uscite	742.573
Costo personale addetto	<u>3.798.768</u>
Perdita 2005	4.541.341

A nostro giudizio il bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico.

Per quanto precede il Collegio dei Revisori non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2005.

La seduta termina alle ore 13,30.

Letto, approvato e sottoscritto

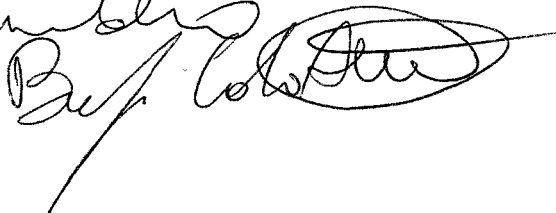
Dott. Michele Greco



Dott. Pierpaolo Amodeo



Dott. Carlo Alberto Bulgarelli



Deliberazione n. 474

Oggetto – Approvazione Bilancio Consuntivo esercizio 2005.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Riunito il 27 Aprile 2006

VISTA la Legge 19/3/1942 n. 365 istitutiva dell'E.T.I.

VISTA la Legge 20/3/1975 n. 70

VISTA la Legge 14/12/1978 n. 836 per il riordinamento dell'E.T.I.

VISTO il D. Lg.vo 20/10/1998 n. 368 istitutivo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

VISTO lo Statuto dell'E.T.I. approvato con D.M. 4/3/2002

PRESO ATTO di quanto esposto dal Direttore Generale che illustra le risultanze del Bilancio Consuntivo 2005, contenute nella propria relazione;

PRESA VISIONE della relazione del Presidente al Bilancio Consuntivo 2005, che costituisce il documento di accompagnamento del bilancio stesso;

TENUTO CONTO di quanto espresso dal Collegio dei Revisori dei conti nella propria relazione;

All'unanimità,

D E L I B E R A

di approvare il Bilancio Consuntivo per l'esercizio 2005, quale risulta allegato al presente atto deliberativo.

La presente delibera sarà inviata alle Amministrazioni Vigilanti per le determinazioni di competenza.

IL PRESIDENTE
Dr. Giuseppe Ferrazza



PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE al BILANCIO CONSUNTIVO 2005

Il Bilancio Consuntivo per l'anno 2005 si chiude con un disavanzo finanziario di euro 116.826,54, un avanzo di amministrazione di euro 512.248,63 ed un avanzo economico di euro 37.438,64.

Un risultato che può essere considerato positivo se valutato alla luce della effettiva assegnazione del contributo ordinario annuale da parte dello Stato e di quella da parte di Arcus S.p.a., inferiori rispetto alle previsioni su cui era stato inizialmente impostato il piano di rilancio dell'Ente. Il Bilancio consuntivo 2005 rappresenta infatti il primo e fondamentale momento del complesso processo attuativo del Piano triennale approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente con delibera n. 236 dell'1.10.2004 e riconfermato all'esame del rinnovato Consiglio nella seduta di insediamento successiva alla nomina.

L'anno 2005 è stato profondamente segnato da rilevanti cambiamenti di vertice sia a livello di Ministero vigilante che di Organi di Amministrazione dell'Ente.

Tali complesse situazioni, quella istituzionale e quella economica, hanno comportato, da parte della struttura gestionale una costante capacità di adeguamento ai mutamenti del percorso inizialmente delineato, imposti dalla situazione particolare e da quella complessiva del sistema dello spettacolo dal vivo nella delicata fase di avvio di un processo di riposizionamento dell'Ente ritenuto unanimemente fondamentale per lo stesso sistema.

Da considerare anche, come componente determinante del quadro complessivo, la tempistica di assegnazione delle risorse necessarie alla realizzazione di quanto progettato e preventivato, tempistica che non ha consentito, tenuto conto dei tempi tecnici organici al sistema teatrale e a quello territoriale, di avviare e mettere in atto il previsto piano nazionale e di poter intervenire per il primo semestre dell'anno.

Essendo infatti il Bilancio impostato, come di norma, sulla base del contributo ordinario assegnato dal Ministero per Beni e le attività culturali nell'anno 2004, l'assegnazione definitiva pervenuta all'Ente il 5 agosto 2005 con una riduzione di euro 1.510.000,00

rispetto alle poste iscritte in Bilancio, non ha consentito di porre in essere quell'azione di concertazione e coordinamento con gli Enti e le Istituzioni locali e nazionali che era alla base del piano di rilancio del ruolo e della funzione dell'ETI.

Del resto gli effettivi stanziamenti da parte di Arcus Spa (escludendo il progetto 'Altre scene' da considerare a parte per le proprie peculiarità e modalità e tempi di esecuzione) sono stati formalmente comunicati con nota del Ministro per i Beni e le attività culturali pervenuta all'Ente il 31 agosto 2005, con una riduzione di euro 1.150.000 rispetto alla richiesta di euro 4.000.000,00 contenuta nel progetto attuativo del piano triennale inoltrato ad Arcus Spa il 15 aprile 2005.

Questo scenario di riduzione ed incertezza delle disponibilità finanziarie in tempi utili per una congrua relazione con il sistema dello spettacolo dal vivo ha reso inattuabile anche la realizzazione di azioni volte a determinare ampie sinergie anche finanziarie. A ciò si è aggiunto, ed ancora permane, la situazione connessa alle riduzioni di risorse che ha interessato gli Enti locali e che si aggrava a seguito della Legge Finanziaria per l'anno 2006.

Nel suo complesso il Bilancio Consuntivo per l'anno 2005 si presenta dunque come base di 'mantenimento' per avviare il processo di rilancio che si è cercato di ri-delineare per il 2006, partendo da una ripresa delle relazioni con altre Istituzioni ed Organismi pubblici e privati per impostare una azione concertata che possa coordinare e razionalizzare gli investimenti da un lato e dall'altro possa accedere al finanziamento da parte del capitale privato attraverso forme di sponsorizzazione.

In questa chiave sono da leggere gli investimenti nelle attività in collaborazione con il Comune di Roma, la Regione Lazio, il Comune di Bologna, il Comune di Firenze e la Regione Toscana, sostanziatisi nei progetti della gestione del Teatro di Tor Bella Monaca, nelle attività della Casa dei Teatri, nell'estate a Villa Pamphili, nella rassegna Scritti di scena, nella partecipazione alla Notte Bianca, nella rassegna Voci d'Europa a Firenze e nelle attività della Biblioteca Teatrale Alfonso Spadoni.

Su tutto si segnala la prosecuzione e ampliamento della esemplare attività del Centro Teatro Educazione, che prosegue la sua azione volta alla formazione del pubblico, infantile e non, in ampia sinergia con i soggetti territoriali di riferimento.

Entrando nel merito delle singole voci del Bilancio Consuntivo 2005 per quanto riguarda le ENTRATE, se da un lato si è sottolineata la contrazione della contribuzione dello Stato, va evidenziato l'accertamento e la liquidazione di importanti sopravvenienze attive, ammontanti a 552.130,00 euro iscritti al cap. 'Recuperi e rimborsi diversi' della categoria 1.3.3. *(previsione) acc.to 551139,18 pag. 36*

Affrontando, poi, nel merito le USCITE va evidenziato come il positivo andamento della gestione abbia consentito di contenere l'urto delle pesanti riduzioni delle entrate.

Infatti va registrato che nel complesso le categorie riferite a costi ordinari e straordinari di personale, beni di consumo e servizi, funzionamento, confermano la tendenza al contenimento avviata fin dal 2004, risultato dell'impegno costante ad operare una attenta gestione di razionalizzazione di tutte le spese rientranti in tali tipologie.

In particolare si rileva un contenimento dei costi del personale (Categoria 1.1.2) pari a 174.653,30 euro. Il contenimento della spesa, che si evidenzia comunque, anche se in maniera più contenuta, anche rispetto alle previsioni iniziali, esprime una particolare attenzione gestionale all'ottimizzazione dell'organizzazione interna e dei teatri e si rende ancor più significativo se si considera che la spesa è stata interessata dal rinnovo del contratto nazionale di lavoro per i dipendenti dei teatri e dall'aver l'Ente realizzato, con proprie risorse umane, alcuni significativi progetti inizialmente non previsti quali l'assegnazione della gestione del Teatro di Tor Bella Monaca da parte del Comune di Roma e la realizzazione del Palcoscenico estivo di Villa Panphili nell'ambito delle iniziative dell'Estate romana.

Sempre in merito alle tipologie di spesa soprarichiamate si deve positivamente sottolineare una sostanziale tenuta della Categoria 'Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi' che interessata dal monitoraggio, controllo e contenimento secondo le indicazioni del Ministero dell'Economia e della Legge Finanziaria, ha tuttavia

assicurato un adeguato funzionamento dell'Ente nonostante, in particolare le 'spese obbligatorie' abbiano risentito dell'aumento annuale Istat per gli immobili in locazione.

Le considerazioni esposte dimostrano che l'Ente è dotato di una struttura duttile ed efficiente capace di adeguarsi alle esigenze che di volta in volta si prospettano, evidenziando professionalità e capacità di adattamento alle diversificate e complesse situazioni gestionali ed istituzionali che l'ETI ha dovuto affrontare nell'anno 2005.

Venendo alle 'Uscite per prestazioni Istituzionali' ed ai 'Trasferimenti passivi' si fa notare una sostanziale tenuta dei costi relativi ai teatri, con un esito influenzato dall'andamento di pubblico delle stagioni, in considerazione della tipologia 'culturale' di programmazione che l'Ente è tenuto statutariamente a realizzare nei propri spazi, pur in uno scenario fortemente competitivo

Per quanto attiene alle altre attività istituzionali, si deve sottolineare che la situazione descritta in premessa ha consentito una sostanziale conferma delle linee e delle modalità di intervento individuate nell'ultimo biennio.

Novità si sono realizzate grazie all'intervento di Arcus Spa di 550.000,00 euro destinato alla realizzazione del progetto 'Altre scene' interamente dedicato al teatro ed alla danza di innovazione, che ha consentito all'Ente di promuovere un intervento organico in settori di significativa importanza per la crescita, lo sviluppo ed il confronto del settore.

Grazie al progetto 'Altre scene' l'ETI ha raggiunto 5 regioni in particolare nel Sud d'Italia, ha attivato rapporti e collaborazioni con 8 città che hanno ospitato il progetto, ha coinvolto 12 strutture ospitanti, ha distribuito 69 spettacoli prodotti da 58 compagnie ed ha garantito l'effettuazione di 141 recite in circa 2 mesi di attività.

Oltre ai teatri direttamente gestiti sono stati coinvolti nel progetto il Cango- Cantieri Goldonetta di Firenze, il Teatro Studio di Scandicci, a Roma il Teatro Furio Camillo ed il Teatro del Vascello, il Teatro Kismet Opera di Bari, i Cantieri Teatrali Koreia di Lecce, il Festival Primavera dei Teatri di Castrovillari, il Parco Horcynus Orca di Palmi, che oltre agli spettacoli hanno organizzato ed ospitato laboratori, mostre, convegni, presentazioni di libri.

Un risultato importante al termine del quale si è realizzata una pubblicazione consuntiva per un'esperienza che ha consentito all'ETI di riallacciare e stimolare i rapporti con quegli scenari teatrali che da nord a sud guardano al teatro come una risorsa per il futuro.

Accanto a questo progetto per l'area dell'innovazione, che ci si augura possa trovare una sua continuità di intervento, progetto di carattere più strutturale è l'assegnazione all'Eti da parte del Comune di Roma, per un triennio, del Teatro di Tor Bella Monaca. La nuova struttura teatrale aperta dal Comune in uno dei quartieri più complessi della periferia romana, si iscrive in un più ampio progetto in corso di definizione collegato ai Teatri della cintura che vede coinvolti Regione Lazio e Comune di Roma. Questo si pone l'obiettivo socio – culturale di contribuire ad affrontare il disagio che le periferie metropolitane esprimono, attraverso le attività e le proposte di spettacolo, restituendo al Teatro quel ruolo di agorà e di catalizzatore sociale e formativo che da sempre lo connota.

Per la gestione dello spazio e la realizzazione dell'ampio progetto di programmazione, tuttora in corso, sono utilizzate direttamente le risorse dell'ETI attraverso le proprie specificità professionali, coinvolgendo pertanto sia il personale dei Teatri romani che la sede della Direzione Generale.

Il progetto che si avvale anche della partecipazione dell'Università di Tor Vergata, affianca alle attività di spettacolo tutta una serie di iniziative volte alla formazione artistica e del pubblico, in questo specifico settore avvalendosi della più specialistica formazione del Centro Teatro Educazione dell'Ente.

I risultati ottenuti e la stagione in corso di svolgimento dimostrano concretamente che la concertazione rispetto ad ambiti di comune interesse tra ETI ed Enti Locali, sia sul piano finanziario che sul quello progettuale e gestionale, assicura risultati utili per la crescita e lo sviluppo della cultura teatrale garantendo una qualificata penetrazione nei territori di attività qualitativamente rilevanti, elementi di base per un sempre più ampio rapporto con il pubblico di riferimento.

Sempre nell'ambito dei rapporti organici tra Ente e Enti locali è proseguita anche nel 2005 l'attività di formazione, commissionata dal Comune di Roma, per gli insegnanti delle Scuole per l'Infanzia. All'interno delle attività didattiche merita evidenziare la realizzazione della sezione 'La didattica della visione per i bambini', che ha realizzato la presentazione presso 80 Istituti scolastici della capitale di 23 spettacoli per 154 recite, portando il teatro ad oltre 7.000 bambini ed inquadrando tale intervento in una qualificata formazione di piccoli e grandi.

Nell'ambito degli interventi destinati al settore del Teatro Ragazzi si è realizzata la XVII edizione del Premio Stregagatto/ Visioni d'Infanzia, unico premio nazionale dedicato al Teatro per l'infanzia e la gioventù.

Integralmente rinnovato il Premio ha coinvolto una giuria di esperti che ha selezionato, attraverso l'individuazione di 19 categorie di interesse, le produzioni, i linguaggi e i percorsi più significati e qualificati del Teatro ragazzi in Italia.

Da questa esperienza l'ETI ha maturato la necessità di assicurarsi la collaborazione di un Osservatorio, che sta completando i propri lavori, e che consentirà di presentare uno studio ragionato dei risultati e delle prospettive di questo importante settore della vita artistica e culturale dello spettacolo dal vivo.

L'intervento distributivo nazionale, per oggettive necessità connesse alle difficoltà di poter operare in tempi utili e rispondenti alle modalità dell'offerta teatrale che procede per stagioni, si è attestato su una ripetizione della modalità contributiva adottata nell'ultimo triennio riducendo, di fatto, la possibilità di incidenza progettuale dell'Ente rispetto alle singole politiche territoriali.

Comunque l'intervento realizzato in collaborazione con gli Organismi di Promozione del pubblico ha interessato 14 Regioni, distribuendo 292 spettacoli prodotti da 272 compagnie ed assicurando 781 recite in 253 città ed ha comportato un investimento economico dell'ETI di 519.998,30 euro.

Nell'ambito del Teatro per l'Infanzia e la gioventù a fronte di un investimento di 130.000,00 euro sono state toccate 10 regioni, coinvolte 17 strutture, distribuendo 76 compagnie per la realizzazione di 211 recite ed oltre 2.800 ore di attività laboratoriali.